Respinto il ricorso dei cittadini Sì alle case nel parco di via Gorizia

Il Tar "gela" anche il sindaco contrario al progetto licenziato dalla precedente amministrazione comunale

PADERNO DUGNANO
di **Daniela Salerno**

Ezio Casati, primo cittadino del Pd: «Approfondiremo ancora questa vicenda»

Il Tribunale ha bocciato il ricorso dei cittadini e approvato il piano edilizio nel parco tra via Gorizia e via Generale Dalla Chiesa così come previsto dalla variante RE3 approvata dalla vecchia coalizione di centrodestra. Respinta dunque dal Tar la richiesta, presentata da un gruppo di cittadini supportati da Legambiente, di annullamento della delibera. Un'opera osteggiata dagli attivisti ma difesa dall'allora vicesindaco Gianluca Bogani, oggi consigliere di opposizione leghista, che crede tuttora nella bontà dell'operazione. «Il Tar ha fatto chiarezza sull'intervento-ha commentato Bogani-. Ha detto che c'è un interesse pubblico nel fare la variante con la realizzazione del parco del Seveso. Tutti quelli che erano contrari sono stati sbugiardati, ci hanno fatto anche campagna elettorale su questo ed ora il tribunale con chiarezza spiega che avevamo lavorato, come sempre, nell'interesse del pubblico. Al posto di quest'area verde non utilizzata sorgerà il parco del Seveso, non è poco». «L'attuale coalizione era e rimane fortemente contraria all'approvazione di quegli atti - commenta il sindaco Ezio Casati (Pd) -. Ci prenderemo il tempo necessario per approfondire la vicenda in tutti i suoi aspetti che sono comunque riconducibili già all'approvazione del Pgt nel 2013 quando fu consentito di portare la volumetria edificabile dell'area di via Roma-via Camposanto da 2.800 metri cubi a quasi 15mila metri cubi. Volumetria che si è poi deciso di spostare quasi completamente sull'area verde di via Gorizia con i risultati che oggi ne conseguono. Fu sbagliato allora pensare di permettere di edificare 15mila metri cubi, lo ribadisco, su un'area, seppur privata ma comunque verde e vicina alle sponde del Seveso, in via Camposanto». «Stiamo valutando se ricorrere in Consiglio di Stato», ha spiegato Marzia Ripamonti di Legambiente.

REAZIONI

Bogani esulta: «Sbugiardati in tanti» Legambiente ipotizzia il ricorso al Consiglio di Stato

© RIPRODUZIONE RISERVATA